

Provincia di Piacenza
Assessorato al Sistema Scolastico – Servizio Sistema scolastico

Seminario di formazione per docenti delle scuole superiori
Un senso da ritrovare
Insegnare nella scuola superiore tra disagi, saperi e riforme

LE COMPETENZE TRASVERSALI

Workshop di confronto e approfondimento

Flavia Marostica

Agenzia per lo sviluppo dell'Autonomia scolastica – IRRE Emilia Romagna
Libera università di Bolzano

Piacenza, 9-10 settembre 2008

Competenze e abilità

Competenze e abilità a scuola

Competenze/abilità trasversali

Competenze trasversali per la vita proposte dall'OMS nel 1993

Competenze trasversali per il lavoro elaborate dall'ISFOL nel 1993 e 1998

Competenze trasversali per la cittadinanza l'UE

Memorandum

Deseco

Competenze chiave

Competenze trasversali o cross-curricolari

Competenze trasversali e pratica didattica

Le abilità fondamentali/strategiche

Le abilità comunicative

le capacità che consentono di decodificare/produrre informazioni (verbali e no) e di avvalersi dei mezzi di comunicazione di massa, di dominare i *linguaggi* e gli strumenti materiali

le capacità procedurali di **trasposizione delle operazioni mentali** in una forma che permette di relazionarsi e di avere modelli di lettura del contesto

sono importanti:

- i **linguaggi quotidiani** (informali e non formali, regolati dagli usi sociali e dagli ambienti) necessari per vivere nelle moderne democrazie, esprimendo/recependo le idee e partecipando costruttivamente alla vita sociale,
- i **linguaggi specifici delle diverse discipline** (formali) necessari per imparare e per decodificare/codificare le esperienze,
- i **linguaggi logici** (dalle tabelle ai diagrammi alle mappe ecc...), schemi visivi universali applicabili a tutti i settori del sapere che consentono sia di *comunicare* informazioni anche complesse in forma chiara, precisa, semplice, efficace sia di *elaborare* conoscenze, incrociando più variabili e istituendo relazioni,
 - i **linguaggi ormai indispensabili delle nuove tecnologie** (dalla videoscrittura alla navigazione intelligente in internet ecc...).

Le abilità cognitive, logiche e metodologiche

le **capacità pratiche** che guidano il lavoro di ricerca degli studiosi per la costruzione del sapere **esperto** professionale:

procedure, regole, mezzi, strumenti, fasi operative, in altre parole **operazioni cognitive e metodi di lavoro.**

Apprenderle consente di:

- capire come sono costruiti i saperi formali
- acquisire i saperi formali dando loro un significato
- **appropriarsi delle procedure** logiche e metodologiche di ciascuna disciplina in modo da **usarle** e da produrre nuove conoscenze
- usare correttamente ed efficacemente le facoltà mentali per agire in modo appropriato alla situazione e/o al compito, per capire e elaborare pensiero astratto, per acquisire un ***metodo di lavoro intellettuale***

Le abilità e le strategie metacognitive

sono le capacità che consentono di *conoscere* il funzionamento della mente (propria e altrui) e di **decentrare** il pensiero verso il futuro (***prevedere*** e ***progettare*** azioni) e verso il passato (***monitorare le esperienze*** e ***autovalutarsi***), *controllando* i percorsi mentali utilizzati per elaborare informazioni, assumere decisioni, svolgere compiti, risolvere problemi, «apprendere ad apprendere» ed essendo *consapevoli* delle possibili **strategie** di fronteggiamento delle situazioni «come regola o insieme di regole, necessarie per risolvere un problema e sufficientemente generali per essere applicate ad una grande varietà di situazioni»

la capacità di essere **riflessivi**, di *usare consapevolmente il pensiero in funzione e **prima** dell'azione*

sono considerate la **condizione necessaria di ogni competenza** il livello più alto della conoscenza (*eccellenza*)
autonomia e autoefficacia

utili

sia alle persone in **difficoltà** che possono *migliorare*
sia a quelle già **brave** che *acquistano* flessibilità e creatività

Le abilità e le strategie metaemozionali, personali e sociali

le capacità che consentono di *avere consapevolezza, autocontrollo, motivazione* e di *saper stare con gli altri* in modo empatico costruttivo e collaborativo, padroneggiando le dinamiche della vita sociale

é necessario avere grande attenzione per
le abilità sociali
indispensabili
nei paesi **democratici** e
in una società sempre più pluralista e **multietnica**

La ricchezza delle discipline

- purtroppo nell'insegnamento tradizionale sono state sempre privilegiate le conoscenze dichiarative (fatti, concetti, dati, nozioni da memorizzare), lasciando che la scoperta e l'acquisizione delle conoscenze procedurali (procedure logiche e metodologiche) avvenissero più o meno spontaneamente e **trascurando paradossalmente la parte più importante per l'apprendimento**

- se si focalizza l'attenzione sulle seconda e le si insegna in modo «**esplicito**»

i giovani possono meglio *acquisire procedure e quindi abilità comunicative cognitive metacognitive metaemozionali entro l'area specifica di ciascuna*: in questo modo **i saperi disciplinari forniscono saperi trasferibili/utilizzabili in diversi contesti e si trasformano in capacità di azione**

rimanendo identico il tempo a disposizione occorre:

- un **taglio drastico delle conoscenze dichiarative** a favore **delle conoscenze procedurali e delle abilità/competenze trasversali**

- la concentrazione dell'attenzione sull'apprendimento rispetto ai **compiti e/o problemi**

Due questioni fondamentali:

1. Sostenere la costruzione di competenze trasversali

- *integrare le competenze trasversali nei curricoli* non significa aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni materiali per una pratica didattica efficace
- se l'*esito* dell'apprendimento deve essere il possesso di *competenze* e se queste sono un **costrutto complesso** (del soggetto) in cui si integrano *tre componenti* (conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e attitudini personali) la terza delle quali è determinante, anzi *strategica*, per l'*attivazione/mobilitazione* automatica e/o consapevole delle conoscenze possedute,
- **è determinante il metodo** di insegnamento/ apprendimento: *solo partendo, infatti, dall'apprendimento di **CONOSCENZE SEMPLICI** (dichiarative e procedurali, ciascuna insegnabile, misurabile, valutabile) ed essendo poi **GUIDATI IN MODO INTENZIONALE AD AGGREGARLE** si possono acquisire conoscenze complesse, abilità e **competenze***

- la ***prima sequenza*** operativa (qui comincia la vera ricerca del docente) è la ***scomposizione delle competenze*** in singole *conoscenze semplici ed abilità* – intese come capacità di applicare conoscenze settoriali e delimitate ad un certo campo per eseguire una *parte specifica* di un'attività – e la *segmentazione* della complessità in tanti spezzoni, semplici da apprendere, **singoli ostacoli superabili con l'accompagnamento** di un adulto esperto in modo da permettere a tutti, anche ai più deboli, di capire ciò che sanno e sanno fare ai vari livelli (non solo quello che non sanno).

- la ***seconda*** sequenza è la predisposizione di ***esperienze di apprendimento*** (**materiali** didattici e **attività**). Per la costruzione, infatti, di conoscenze/abilità/competenze, fatte anche di procedure, *non basta l'apprendimento intellettuale*, ma è indispensabile *l'esperienza pratica* e, anzi, ogni tipologia richiede esperienze specifiche e mirate che ne consentano l'acquisizione. Di più. Occorre costruire, prima, esperienze per l'apprendimento di ogni ***singolo segmento*** e, poi, **esperienze di RICAPITOLAZIONE** che sostengano la sintesi in costrutti complessi.

Trasversalità e intenzionalità

- le abilità/competenze trasversali sono, dunque, acquisibili in tutte le discipline, anche se si **caratterizzano in modo peculiare** all'interno di ciascuna (alcune discipline hanno una connotazione prevalentemente procedurale), a patto di **mirare intenzionalmente** al loro insegnamento/apprendimento, usando tutte le risorse disciplinari.

Questo è il primo tipo di trasversalità.

- occorre pensare anche ad un altro tipo di trasversalità che coincide con la **trasferibilità/spendibilità** in campi molto diversi:

essa non è affatto spontanea e naturale

Ma è necessario che ci sia una specifica **intenzionalità** per **accompagnare i giovani**, attraverso esperienze ed esercizi mirati, a passare dall'acquisizione alla consapevolezza e quindi allo sforzo di applicazione in altri campi, contesti, situazioni gradatamente sempre più distanti da quelli di apprendimento (**transfer, bridging**).